



REGIONE ABRUZZO
DPE015 – Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara
DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Via Catullo, 2 - (65127) Pescara - tel. 085 65 341 / 2 - fax 085 45 18 770
PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Riscontro Nota:

IN prot n. 0157317/2025 del 08/08/2025
(agli atti al prot. RA/0331938/25 del 11/08/2025)

Al Comune di Pescara
Alla c.a. Dirigente Ambiente e Territorio
Servizio Vulnerabilità del Territorio
Arch. Emilia Fino
protocollo@pec.comune.pescara.it

Responsabile del Procedimento
Geol. Edgardo Scurti
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: <<**Piano di Lottizzazione di iniziativa privata – Zona Lungofiume (Via Valle Roveto/Via Gran Sasso)**>>
- Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
Proponente : Silex 3 S.r.l., Uropa S.r.l., F.M. Costruzioni Generali S.r.l. e Sig.ra Di Sciascio
Autorità Procedente: SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90
Riscontro.

Facendo seguito alla nota di indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., con prot n. 0157317/2025 del 08/08/2025 e acquista agli atti dello scrivente Servizio al prot. n. RA/0331938/25 del 11/08/2025, avente ad oggetto la procedura ex art. 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa al **“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata – Zona Lungofiume (Via Valle Roveto/Via Gran Sasso)”**, si riscontra quanto segue.

Il Servizio Genio Civile regionale di Pescara non risulta tra i soggetti con competenza ambientale nei procedimenti di valutazione ambientale strategica di piani e programmi così come disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 753 del 13/11/2023 e relativo allegato. Ad ogni buon conto, come richiesto da codesto Ente, si fornisce un contributo istruttorio al procedimento in oggetto per gli aspetti inerenti l'art. 89 del DPR n. 380/01 ed il T.U. n. 523/1904.

Come noto, con Deliberazione n. 57 del 31/07/2025 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stato adottato il progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (**PAI distrettuale idraulico**) con le relative misure di salvaguardia, immediatamente vincolanti, con efficacia dalla data di pubblicazione della predetta Deliberazione nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 194 del 22/08/2025, che rimarranno in vigore fino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Per quanto sopra, l'area oggetto di intervento è perimetrata con pericolosità idraulica media (P2) e, pertanto, risulta necessario da parte di codesto Ente procedere all'aggiornamento dello studio di compatibilità idraulica del piano di lottizzazione, così come previsto dall'articolo 11, comma 1 delle Norme di attuazione del PSDA e come già comunicato con nota prot. n. RA\0310157/25 del 24/07/2025. Lo studio di compatibilità idraulica dovrà essere

conforme a quanto stabilito dall'art. 8 comma 5 e dall'Allegato D delle Norme di attuazione del PSDA ed, in particolare, deve:

- valutare le relazioni tra le trasformazioni del territorio derivanti dalla realizzazione del progetto e le condizioni dell'assetto idraulico attuale e potenziale dell'area dell'intervento;
- analizzare e quantificare le variazioni della permeabilità e della risposta idrologica dell'area conseguenti all'intervento;
- verificare che l'intervento sottoposto all'approvazione è stato progettato rispettando il vincolo di non aumentare il livello di pericolosità e di rischio esistente;
- suggerire le prescrizioni costruttive o azioni compensative finalizzate a ridurre o eliminare l'impatto dell'intervento in progetto;
- essere corredato dai risultati delle elaborazioni numeriche relative ad eventi piena associati ad un periodo di ritorno almeno a quelli di riferimento a base del PSDA (50, 100, 200 anni) mediante lo studio di propagazione dell'onda di piena;
- essere corredato da elaborati grafici di dettaglio che illustrino le aree allagate e valutino le condizioni di esondabilità dell'area in esame;
- quantificare la variazione della permeabilità dell'area ed i deflussi totali trasferiti al corpo idrico;
- firmato digitalmente del tecnico incaricato;
- trasmesso all'Autorità di Bacino ai sensi dell'articolo 8, comma 3 delle Norme di attuazione del PSDA.

I risultati delle analisi del predetto studio di compatibilità idraulica aggiornato dovranno essere, altresì, valutati favorevolmente da codesto Ente.

Si evidenzia, inoltre, quanto disposto dagli artt. 7, 8, 9, 10, e 21 delle predette Norme di attuazione, che, tra le altre, prescrivono:

- che tutti gli interventi, opere, attività previsti dal PSDA debbano essere tali da conservare o mantenere le condizioni di funzionalità dei corsi d'acqua, facilitando il deflusso delle piene, e non aumentino il rischio idraulico (articolo 7, comma 3);
- che tutti gli interventi, opere, attività previsti dal PSDA debbano essere conformi ai piani di protezione civile e si preveda un piano di emergenza per l'evacuazione da parte degli utilizzatori in caso di rischio (articolo 7, comma 7);
- l'attuazione di opportune misure compensative finalizzate a ridurre o eliminare l'impatto degli interventi in progetto (ad esempio mediante l'utilizzo di materiali o tecnologie in grado di aumentare la permeabilità del suolo - articolo 7, commi 5 e 6);
- che gli interventi non producano effetti negativi sulle situazioni di pericolosità idraulica e di rischio idraulico ovvero sui beni naturali esistenti nelle aree perimetrate dal PSDA (art. 10, comma 1, lettera "a");
- che gli interventi mantengano l'efficienza delle opere idrauliche e non producano ostacoli al libero deflusso delle acque (art. 10, comma 1, lettera "b");
- il divieto in tutte le aree di pericolosità idraulica ad effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna (art. 10, comma 2, lettera "b");
- il divieto di realizzare piani seminterrati ed interrati (articolo 21, comma 1, lettera "b");

nonchè quanto disposto dal vigente art. 16 delle Norme tecniche di attuazione del Progetto di **PAI distrettuale idraulico** (PAI IDRAULICO) in merito alle azioni da adottare per l'invarianza idraulica degli interventi previsti.

Per quanto sopra esposto, ai fini dell'istruttoria e dei successivi provvedimenti di competenza, si comunica che risulta necessario:

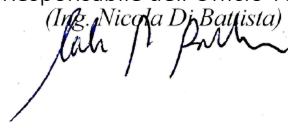
- venire nella conoscenza dello studio di compatibilità idraulica del piano di lottizzazione corredato dell'approvazione di cui all'articolo 8, comma 3 delle Norme di attuazione del PSDA e della valutazione favorevole dei risultati da parte di codesto Ente;
- produrre elaborati progettuali che riportino le distanze delle opere previste in progetto dall'argine fluviale, nel rispetto di quanto prescritto dal Regio Decreto n. 523/1904, dall'art. 98 della Legge Regionale n. 58/2023 e dall'art. 9 delle Norme di Attuazione del PSDA, e che tengano conto delle indicazioni e prescrizioni riportate in premessa;

- indicare, tra le tipologie consentite dalle Norme di Attuazione del Piano Stralcio Abruzzo (PSDA) nelle aree a pericolosità idraulica media P2 (art. 21), quella prevista per l'intervento.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento di merito.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

(Ing. Nicola Di Battista)


Il Dirigente del Servizio Genio Civile di Pescara

(Ing. Marcello D'Alberto)

Riferimenti e contatti:

Servizio Genio Civile di Pescara – DPE015

Ing. Marcello D'Alberto – Dirigente

Ing. Nicola Di Battista – Responsabile Ufficio Tecnico

Geol. Arianna Gwozdz – Tecnico Istruttore

arianna.gwozdz@regione.abruzzo.it – tel. 0859181102